



Chiama e risparmia sull'RC Auto

Chiamata Gratuita
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



LINEAR®
Assicurazioni in Linea

www.linear.it

Anno 83 n. 20 - sabato 21 gennaio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Un conduttore sull'orlo di una crisi di nervi. «Chiedere a Furio Colombo un parere su di me è come sollecitare a Dracula un giudizio sull'Associazione



donatori di sangue. Quando era direttore de "l'Unità" mi ha scagliato addosso centinaia (dico centinaia) di attacchi. Mi muove le peggiori accuse: abusare del

video pubblico per tendere agguati alla sinistra nel quadro di un servizio da rendere a Berlusconi»

Bruno Vespa, Corriere della Sera, 20 gennaio

Spionaggio contro l'opposizione: in un cd 1942 intercettazioni avvelenate

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Manovra criminale

Che razza di paese è quello nel quale qualcuno, su preciso ordine di qualcun'altro trafuga tranquillamente da un armadio le registrazioni di 1942 (millecentoquarantadue) telefonate, intercettate dalla Guardia di Finanza ma considerate ininfluenti dalle procure ai fini delle indagini; conversazioni appositamente trascritte in un dischetto messo a disposizione di chi sicuramente saprà farne uso adeguato. In un paese del genere può avvenire (è già avvenuto) che il dialogo privato di un segretario dell'opposizione venga sottratto dal solito armadio appositamente incustodito e pubblicato sul giornale di proprietà del leader della maggioranza. Tutto questo a poche settimane dalle elezioni, con gli effetti che tutti conoscono. Che in circolazione ci fossero altre intercettazioni avvelenate era abbastanza scontato. Ma che la massa di ciaruro a disposizione di una parte politica per appesantire il fronte politico avverso fosse stata prodotta in dosi così letali e massicce (come ha detto a l'Unità Guido Calvi avvocato e senatore dei ds) è notizia gravissima tale da richiedere l'immediato intervento oltre che della magistratura delle più alte istituzioni dello Stato.

segue a pagina 27

CIRCOLANO STRANI DISCHETTI Qualcuno vuole inquinare la campagna elettorale. La denuncia è di Guido Calvi, avvocato e senatore dei Ds: «Si tratta di telefonate mai trascritte e quindi non sono nei fascicoli dei magistrati. Non si può neanche verificare se si tratta di intercettazioni manipolate o addirittura inventate. Sembra di essere tornati ai tempi del famigerato Sifar di De Lorenzo».

Fierro a pagina 2



FASSINO IN SEZIONE A ROMA

«Caro segretario rompi l'assedio»

«Respingeremo il tentativo di annientarci, abbiamo la schiena dritta». Nella sezione di Enrico Berlinguer il segretario dei Ds Fassino discute con gli iscritti del caso Unipol. Molte domande, qualche timore, da tutti l'invito: «Vai avanti».

Monteforte a pagina 7



ALITALIA AD ALTA TENSIONE «Intervenga il governo»

I LAVORATORI dell'Alitalia non fanno attendere la loro protesta. Anche ieri blocchi e proteste e per lunedì è stato indetto uno sciopero senza preavviso. I lavoratori chiedono l'intervento del governo.

Felicia Masocco a pagina 14

Ciampi ferma l'ultima legge vergogna

Rinviata alla Camera l'inappellabilità delle assoluzioni. La destra aggredisce il Quirinale

Staino



GOVERNO

Blitz per ridurre di 15 giorni la par condicio

OCCUPARE LA TV Non è riuscito a modificare la par condicio e ora Berlusconi cerca di truccare le regole del gioco. E per raggiungere l'obiettivo il governo ha pensato di far slittare lo scioglimento delle Camere. Una mossa che non piace a Ciampi ed è contrastata dall'opposizione, ma Berlusconi dice: andremo avanti.

alle pagine 4 e 6

di Vincenzo Vasile / Roma

È l'ultimo giro. E la partita in chiusura (fine legislatura, fine settennato) si infuoca. La posta in gioco, l'ha detto Ciampi a Pavia senza retorica, è la democrazia. Questione giustizia, par condicio, scioglimento delle Camere sono i tre dossier spinosi che si accumulano in poche ore sulla scrivania del presidente. Nodi ingarbugliati, una prova di forza. Il pettine del Quirinale ha denti molto stretti, il presidente è assai preoccupato. Così ieri mattina, annunciato, previsto, ma non meno clamoroso, è stato recapitato ai presidenti delle Camere il duro «messaggio motivato» con

cui il capo dello Stato boccia per molteplice e palese incostituzionalità la legge sull'inappellabilità delle sentenze di assoluzione, che finirebbe per devastare procedure e sistema giudiziario. Tecnicamente, sarebbe un rinvio alle Camere, la legge numero sette bocciata da Ciampi nel suo settennato. Un «niet» analogo, anche se per adesso officioso, parte dal Quirinale all'indirizzo dell'ultima trovata berlusconiana per dribblare la par condicio facendo slittare di due settimane la sua entrata in vigore.

segue a pagina 3

Informazione IU

Giornalisti/1

ORDINE: ACCUSARE L'UNITÀ

Constatiamo che l'Ordine dei Giornalisti del Lazio raccoglie a tambur battente, il giorno dopo, gli esposti presentati contro l'ex direttore de l'Unità Furio Colombo e la giornalista Natalia Lombardo, convocati dal presidente Bruno Tucci. Sarà perché gli esposti sono stati presentati, giovedì, rispettivamente, da Bruno Vespa e da Clemente Mimun? Il conduttore di «Porta a Porta» si è sentito offeso dalla critica di Colombo, mentre il direttore del Tg1 ritiene sia «falsa» la notizia sul fatto che avrebbe dato indicazione a non parlare di temi sociali o di povertà, negli approfondimenti.

segue a pagina 3

Giornalisti/2

VENTI DI GUERRA AL TG5

ROBERTO COTRONEO

Le campagne d'inverno sono sempre pericolose. Il gelo gioca brutti scherzi. E non basta avere armi, munizioni e buona mira. Per Berlusconi la campagna d'inverno per cercare di recuperare i punti di distacco dal centro sinistra si annuncia come un capibombolo sconnesso e kaffiano. Se ti guardi attorno vedi segni ovunque. Ieri era a Matrix, nel prossimo futuro vorrebbe andare da Fabio Fazio su Rai3, e da Simona Ventura. Ma nessuno poteva immaginare che i guai maggiori arrivassero proprio da un fronte blindato e garantito come il Tg5.

segue a pagina 6

All'interno

FIAT, VENDETTA DELLE BANCHE

San Paolo e Mps escono Il titolo crolla in Borsa

R. Rossi a pagina 15

LA POLEMICA

Prodi: «A Roma non vivere» Veltroni: «Stavolta sbagli»

Marra a pagina 7

IRAQ

Dalle urne primi gli sciti ma senza maggioranza

Fontana a pagina 10

DOPO I METALMECCANICI

Confindustria e sindacati di fronte ai contratti

G. Rossi e Pivetta a pagina 16

Domenica 22 Gennaio 2006, ore 10.00
Casa della Cultura, Via Borgogna 3, Milano

85° Anniversario della fondazione Partito Comunista d'Italia
1921 - 2006
i comunisti e l'unità delle sinistre

Interventi di:

Prof. Luigi Pestalozza
(Comitato Centrale PdCI)

"La questione culturale nella sinistra"

Alessio Arena
(Coordinatore Regionale della FGCI)

"I giovani e l'unità della sinistra"

Armando Cossutta
Presidente del PdCI

presiede Giampiero Magni
(Segretario Provinciale del Partito dei Comunisti Italiani)



Partito dei Comunisti Italiani - Federazione Metropolitana di Milano

IL MINISTRO DEI MALI CULTURALI

VITTORIO EMILIANI

Per i nostri beni culturali e ambientali, per la cultura in genere, sono stati cinque anni orrendi. Con Buttiglione che, adesso, riesce a fare, talora, persino peggio di Urbani: nei giorni scorsi ha nominato un consiglio di amministrazione della Holding Cinecittà, composto da ignoti (evidentemente di area); tranne (?) un doppiatore e la ex moglie di un politico molto in vista. Il ministro-filosofo, dopo aver messo il responsabile, da decenni, delle Biblioteche, Franco Sicilia, a capo del Dipartimento dei Beni culturali e paesaggistici, ha stilato una norma ad personam per cercare di tenerlo in attività oltre i 70 anni.

segue a pagina 27

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

La gioventù del Littorio

DUNQUE, alcuni signori della destra hanno dichiarato, con il garbo che li distingue, che la politica di An in Rai si è contraddistinta più nel piazzare nei palinsesti alcune «zoccole» (parola loro) che nella ricerca di quella famosa egemonia culturale, tanta cara a teste d'uovo (e altro) come Gasparri. È quello che ci è capitato di leggere (nell'anticamera del dentista) sui giornali di l'orsignori e che noi non ci permetteremo mai di sottoscrivere. Perché indegno nei confronti delle donne che appaiono in video, ma anche perché è certo che le signore in questione, per svestite che siano, sono sicuramente meno sconce dei loro eventuali mandanti e protettori. Tuttavia, certe volte, anche noi ci domandiamo come mai certe professioniste della tv siano state sostituite da simpatiche sgallatate. Ricambio generazionale? Un po' ne dubitiamo, visto che anche di Enzo Biagi alcuni berluscoloni dissero che era ora si facesse da parte, per lasciare il campo a ragazzi come Soggi, Messori, Berti e Anna La Rosa: la meglio gioventù italiana del Littorio.

VERSO LE ELEZIONI 2006

amare l'Italia

2° ASSEMBLEA NAZIONALE DEI SEGRETARI DI SEZIONE

Sabato 21 gennaio 2006, ore 9.30 - 17.00
Roma - Palafiera, via dell'Arcadia 2

Conclude

Piero Fassino



www.dsonline.it